

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 3 / 2011-2012 (settimanale)

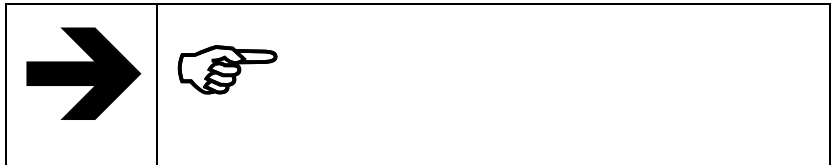
30 Novembre 2011 (anno XXXVII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT61L088851420000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presi dente Bellucci Enrico; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Marrucci Giovanni; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ
2010/2011

TESSERATI
2010/2011

Soc. TESS.
2009/2010

44

2.280

43 - 2.147

Presidenza Nazionale

Verso le Assemblee 2012

Commissione Calcio

Regolamento Torneo R. Bernardoni

Area Politiche Sociali

Un pallone per amico

Tempo supplementare

Lo sport strumento di pace

Il Punto

Scuola quadri 2012

Area Formazione

Convegno sport intercultura mondialità

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 3 di mercoledì 30 Novembre 2011

Presidenza Nazionale

L'educazione sfida lo sport – verso le Assemblee 2012

di Massimo Achini – Presidente Nazionale

Il 1 gennaio 2012 si aprirà la stagione delle assemblee elettive dell'Associazione. Come sapete, uno dei "grandi obiettivi" è quello di riuscire a valorizzare le assemblee territoriali e regionali trasformandole da semplice momento elettorale, a occasione per valorizzare e rilanciare l'Associazione sul territorio. Al fine di raggiungere questo obiettivo ci permettiamo di condividere le seguenti riflessioni.

1. CONTENUTI

L'assemblea deve contenere un momento di riflessione culturale importante.

In allegato alla presente vi inviamo il documento "l'educazione sfida lo sport" elaborato dalla Presidenza nazionale e dal Comitato per il Decennio Culturale del CSI.

Tale documento vuole essere un prezioso strumento per una riflessione culturale e associativa nell'ambito di ogni assemblea su tutto il territorio nazionale.

Ciascun Comitato potrà utilizzarlo e rielaborarlo nel modo che riterrà più opportuno.

Siamo certi che una "traccia di riflessione" offerta a tutti i Comitati sia uno strumento prezioso per rendere più significative le nostre assemblee.

2. ALLEANZE

Vi proponiamo il fatto di fare della vostra assemblea un'occasione preziosa per "creare e ricreare" alleanze sul territorio.

In particolare ci permettiamo di suggerire di creare e rafforzare le alleanze con:

- **La Chiesa.** Invitate all'assemblea il Vescovo, il responsabile diocesano della Pastorale Giovanile, il direttore dell'Ufficio Sport e Turismo e i direttori e i responsabili di tutti gli uffici diocesani con cui avete relazioni.

- **Le Istituzioni.** Invitate tutte le istituzioni del vostro territorio che hanno sensibilità educative e non solo gli assessori allo sport. Invitate il presidente del CONI, i presidenti degli Enti di Promozione Sportiva, i presidenti delle Federazioni con cui avete relazioni, i rappresentanti del mondo dello sport professionistico sul vostro territorio.

- **Il Welfare.** Invitate le realtà più significative dell'universo del welfare e della società civile del vostro territorio. In questo ambito ciascun comitato ha relazioni significative e pertanto conosce la realtà con cui collabora sistematicamente. A queste, ovviamente, andranno aggiunte tutte quelle alleanze che sul vostro territorio ritenete significative ed importanti.

Occorrerà, con creatività e fantasia, trovare un modo per cui la presenza di così tanti ospiti non si traduca in una noiosa serie di interventi istituzionali. La creatività e la sensibilità in questo senso a ciascun comitato non manca.

Un'idea potrebbe essere quella di farli intervenire per apporre una firma (ad esempio di adesione al documento "L'educazione sfida lo sport" per "sigillare" l'alleanza con il CSI).

Ci permettiamo, infine, di suggerire di dare ampia visibilità per tempo all'assemblea attraverso tutti i vostri canali di comunicazione nel tentativo di fare "il possibile e l'impossibile" per coinvolgere le Società sportive.

Con queste semplici indicazioni abbiamo cercato di offrire piccoli contributi con l'obiettivo di valorizzare tutte e ciascuna assemblea territoriale.

Nella certezza di aver fatto cosa gradita e con la convinzione che tutta l'Associazione saprà fare delle assemblee una grande occasione di rilancio, vi salutiamo cordialmente.

Commissione Calcio

8° Campionato Provinciale di calcio a sette "Robert o Bernardoni"

Fase locale del Campionato Nazionale CSI di calcio a sette – cat. Open

Regolamento del torneo

Adesione e Affiliazione

Possono partecipare alla manifestazione, con una o più squadre, le società sportive regolarmente affiliate o aderenti al Centro Sportivo Italiano (di seguito CSI) per la stagione 2011/2012. Il costo dell'affiliazione è di Euro 130,00 (€ 80,00 per affiliazione, € 50,00 per iscrizione).

Tesseramento

Gli atleti, per prendere parte alle gare, devono essere tesserati al CSI per la stagione in corso, in data antecedente al primo incontro al quale intendono partecipare; sulla domanda di tesseramento deve essere indicato al primo posto, tra gli sport praticati, il calcio a 7 (CA7). La tessera CSI, rilasciata dal Comitato Provinciale di Siena, è l'unico documento probante per partecipare alle gare; gli arbitri non possono far partecipare atleti non regolarmente tesserati. È fatto obbligo presentare la stessa unità ad un documento di identità prima dell'inizio della partita unitamente alla lista dei giocatori partecipanti alla gara.

Nel caso che la società sia momentaneamente sprovvista delle tessere CSI (in attesa di stampa presso l'Ufficio Provinciale di Tesseramento) l'atleta potrà prendere parte alla gara previa presentazione di un documento di identità valido ai fini di legge e del modulo 2T. Ogni società affiliata può tesserare un numero illimitato di atleti; la lista dei propri tesserati deve essere consegnata alla Commissione Tecnica Provinciale Calcio CSI (di seguito CTPC) entro il 13 ottobre 2011.

Il costo della tessera CSI è di € 6,00 per soci non atleti (dirigenti, operatori) e per i soci atleti (per questi la tessera è valida per un massimo di quattro discipline tra quelle riportate sull'affiliazione/adesione della società di appartenenza).

La tessera CSI ha un valore associativo ed assicurativo (i massimali sono riportati sull'agenda CSI 2011/2012 e scade, limitatamente al calcio, il 30 Giugno 2012).

Ogni società partecipante ha la facoltà di tesserare ulteriori atleti entro e non oltre il 31 ottobre 2011.

Iscrizioni e norme amministrative

Le iscrizioni al torneo scadono il 3 ottobre 2011; le liste dei giocatori devono essere presentate entro il 13 ottobre 2011 alla CTPC. Per poter prendere parte al campionato, ogni società deve versare, oltre a quanto evidenziato al punto 1 del presente regolamento, le seguenti quote per ciascuna squadra ammessa al torneo: € 6,00 per ogni tesserato CSI (atleta e/o dirigente); Costo del torneo: Categoria A - € 730,00, Categoria B - € 710.

Tali importi devono essere versati improrogabilmente:

- a. costo dell'affiliazione (€ 130,00), e tesseramento entro e non oltre il 13 ottobre 2011;
- b. la prima rata del costo del torneo, pari a € 365,00 per la Cat. A e € 315,00 per la Cat. B, contestualmente alla iscrizione e comunque non oltre il 27 ottobre 2011;
- c. il residuo 50% del costo del torneo pari a € 365,00 per la Cat. A e € 395,00 per la Cat. B entro e non oltre il 15 dicembre 2011;

In caso di mancato e/o parziale pagamento delle somme sopra riportate, verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalle norme regolamentari del CSI che si danno sin da ora conosciute ed accettate.

Il mancato o parziale pagamento delle somme sopra indicate entro i termini previsti, oltre alle sanzioni predette, inibirà alla società iscritta la partecipazione alle gare con conseguente sconfitta a tavolino per 0-4 sino alla completa regolarizzazione dello stesso. I presidenti delle società sportive, indicati sulla domanda di affiliazione/adesione CSI, sono responsabili giuridicamente ed amministrativamente per tutte le squadre e gli atleti con i quali partecipano al torneo anche se con denominazioni diverse.

L'affiliazione e l'iscrizione al presente torneo implica la conoscenza e l'accettazione delle regole statutarie del CSI nonché dei regolamenti inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva dell'associazione.

Formula di svolgimento

Le squadre partecipanti, in base al risultato sportivo ottenuto nella precedente edizione, vengono divise in due categorie:

Categoria A)

1. A.S.D. Cerchiaia
2. Alberino
3. Atletico Atlantico
4. Costalpino
5. Rinoceronte
6. Sant'Eugenia
7. Sporting Siena
8. Vico Alto

Categoria B)

1. Armata 2010
2. Bottega del Boccon Santo
3. Gnu Team
4. New Team
5. Pubblica Assistenza Taverne d'Arbia
6. Sesto Senso Raddattiva
7. U.C. Diamoli
8. G.S. Cavallino

Le squadre della categoria A , in base al Regolamento Nazionale C.S.I. (vincente + 1^a classificata fair-play) , avranno diritto a partecipare alla fase interprovinciale del Campionato Nazionale C.S.I.

Formula del torneo

Il torneo ha inizio il 18 ottobre 2011 e si svolge in due fasi con la seguente formula:

Prima fase

Girone all'italiana andata e ritorno per entrambe le categorie.

Seconda fase

Al termine del girone all'italiana:

- Categoria A)

Le prime quattro squadre classificate, disputeranno fasi di semifinale e finale per aggiudicarsi la vittoria del torneo con la seguente formula:

Semifinali:

gara A: 1^a contro 4^a; gara B: 2^a contro 3^a;

Finali:

1^o-2^oposto: vincente gara A contro vincente gara B ;

3^o- 4^oposto: perdente squadra A contro perdente g ara B.

La squadra 8^a classificata retrocederà in Categoria B) mentre le squadre classificate al 6° e 7° posto disputeranno un incontro per aggiudicarsi il diritto a restare in categoria A); la perdente retrocederà in categoria B).

- Categoria B)

La squadra prima classificata viene promossa in Categoria A).

Le squadre classificate dal 2° al 5° posto si incontreranno fra loro con la seguente formula:

Semifinali:

gara C: 2^a contro 5^a; gara D: 3^a contro 4^a;

Finali:

1^o-2^oposto: vincente gara C contro vincente gara D ;

La squadra vincitrice della finale viene promossa in categoria A)

Coppa disciplina

La Coppa Disciplina viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico. Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti dalla Tabella "A" riportata alla pagina 140 di Sport in Regola 2011. La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti.

A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione. Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

Classifica FAIR PLAY

La classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina.

La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;
- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio "Fair Play" il quale si ottiene parametrando i punti della Coppa Disciplina coi criteri di cui alla Tabella "B" riportata alle pagine 141-142 di

Sport in Regola 2011; vanno considerate ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;

- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica "Fair Play".

La classifica "Fair Play" verrà compilata inserendovi le Società a partire da quella col maggiore punteggio. In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina. In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Criteri compilazione classifica

Al termine della prima fase la classifica verrà stilata secondo i seguenti criteri:

1. punti realizzati (3 per ogni vittoria, 1 per ogni pareggio, 0 per ogni sconfitta);
2. punti realizzati negli scontri diretti nella classifica avulsa;
3. differenza reti nella classifica avulsa;
4. maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
5. in caso di ulteriore parità si rimanda alle norme nazionali C.S.I. per l'attività sportiva, annualità 2011 – 2012 (Sport in Regola 2011).

Età dei partecipanti e tutela sanitaria

Possono partecipare al torneo gli atleti nati entro il 31/12/1996. Tutti gli atleti devono essere in possesso del certificato medico attestante l'idoneità a svolgere attività sportiva di tipo agonistico.

Le società partecipanti dovranno depositare, prima dell'inizio del torneo, la dichiarazione attestante il possesso agli atti della società dei certificati medici di tutti gli atleti.

Partecipazione di atleti FIGC

Possono tesserarsi e gareggiare per una Società del CSI un massimo di 2 atleti (obbligatoriamente indicati nella lista consegnata alla segreteria del Comitato CSI di Siena) che pur tesserati con un'altra Società affiliata alla FIGC: non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale, di qualsiasi serie o categoria, nel corso dell'anno sportivo in corso (a far data dal 1 luglio); abbiano preso parte, per il calcio a 7 maschile, nella stagione sportiva in corso, a "gare ufficiali" di calcio a 11 di Seconda e Terza Categoria. Per il calcio a 11 "Prendere parte" a gare ufficiali si intende l'effettiva entrata in campo e non la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (a condizione che delle sostituzioni ci sia l'effettiva annotazione da parte del direttore di gara).

Fermo restando tutte le precedenti disposizioni, gli atleti partecipanti alle attività giovanili federali possono prendere parte all'attività sportiva CSI, non considerando i limiti di Serie o Categoria agonistica, solo se rientranti per età nelle categorie "Allievi" e "Juniores".

Svolgimento delle gare e norme di comportamento

1. Le gare hanno la durata di due tempi di 30 minuti ciascuno;
2. Le squadre devono presentarsi 20 minuti prima della gara all'arbitro in tenuta di gioco con la lista dei partecipanti alla gara in doppia copia e sottoscritta dal responsabile della squadra o dal dirigente accompagnatore (tesserati CSI), che possono essere anche giocatori che partecipano alla partita. La distinta dei partecipanti dovrà essere conforme a quella prestampata disponibile presso la sede provinciale, e compilata in tutti i suoi campi. I documenti di riconoscimento validi sono quelli indicati nell'art. 45 di Sport in Regola 2011;
3. Il tempo di attesa per la presentazione delle squadre in campo è fissato in 15 minuti oltre l'orario d'inizio della gara;
4. La prima squadra nominata deve presentare all'arbitro due palloni regolamentari ed efficienti, mentre la seconda squadra nominata deve presentarne uno solo;
5. È inibito a persone non tesserate CSI e/non inserite nella lista presentata all'arbitro, l'ingresso nel terreno di gioco e nel campo per destinazione; i dirigenti (tesserati CSI) presenti in campo non possono essere in numero superiore a tre;
6. Le squadre sono formate da sette giocatori ciascuna; il minimo di giocatori ammessi in campo è quattro;
7. È ammessa la sostituzione illimitata dei giocatori che, una volta usciti a gioco fermo, possono rientrare per eventuali ulteriori sostituzioni anche in ruoli diversi;
8. La regola del fuorigioco viene applicata solo su calcio di punizione diretta ed indiretta (si precisa che al momento del tocco del pallone da parte della squadra calciante scatta il fuorigioco, anche se passivo);
9. Alla quarta ammonizione, anche non successiva, verrà comminata una giornata di squalifica;
10. L'espulsione diretta (cartellino rosso) comporta la squalifica automatica per la prima gara utile. Il Giudice Unico potrà disporre ulteriori provvedimenti disciplinari;

11. L'espulsione a tempo per 5 minuti di gara (cartellino azzurro) verrà comminata per le infrazioni previste da Sport in Regola 2011 con le seguenti modalità:

- a. viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro;
- b. è comminata durante la gara in relazione della gravità della scorrettezza (violazioni di norme regolamentari o di comportamento), secondo il giudizio dell'arbitro. Ha la durata di 5 minuti;
- c. al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate;
- d. ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, di norma l'espulsione temporanea sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva prevista dalle Decisioni IFAB n° 13 e 14 sulla Regola 12 per i seguenti falli:
 - sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
 - fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
 - fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.
- e. Ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite;

Sanzione e ammende

Fermo restando ogni ulteriore decisione del GU sono previste le seguenti sanzioni pecuniarie:

Mancata o irregolare presentazione delle squadre

In caso di mancata e/o irregolare presentazione della squadra alla disputa dell'incontro, la squadra colpevole verrà penalizzata come segue:

1^ rinuncia: multa di € 10,00, perdita dell'incontro per 4-0, un punto di penalizzazione;

2^ rinuncia: multa di € 25,00, perdita dell'incontro per 4-0, due punti di penalizzazione;

3^ rinuncia: multa di € 40,00, estromissione dal campionato.

Irregolare o ritardata presentazione della distinta dei giocatori

Multa di € 5.

Mancanza del pallone regolamentare di gioco

Multa di € 10.

Spostamento e rinvio delle gare

È possibile richiedere lo spostamento delle gare e/o il loro rinvio solo per gravi e documentabili motivi e comunque a giudizio insindacabile della CTPC.

Per spostamento si intende una variazione di data o orario che permetta di disputare l'incontro nella giornata di gare prevista dal calendario. In questo caso la società che intende chiedere lo spostamento della gara dovrà inviare richiesta tramite email o telefono alla CTPC da far pervenire 12 giorni prima la data prevista per la gara in oggetto, così da permettere alla segreteria di poter contattare le società interessate. L'effettuazione dello spostamento dipenderà dalla disponibilità delle altre squadre interpellate per la modifica.

La società che intende invece chiedere il rinvio della gara dovrà inviare preannuncio scritto, telefonico o email alla CTPC da far pervenire 15 giorni prima della gara contenente l'assenso della società avversaria e l'indicazione del luogo, della data e dell'ora nella quale si intende recuperare la gara. La squadra che chiede lo spostamento dovrà versare alla segreteria del Comitato provinciale del CSI, la tassa di rinvio pari a € 60,00, non appena il rinvio verrà accettato,

Commissione Tecnica Provinciale Calcio

La Commissione Tecnica Provinciale Calcio è composta dal Presidente del CSI, dal Coordinatore Tecnico dell'Attività Sportiva, dal Presidente della CTPC, dal Presidente del Gruppo Arbitri di Calcio, dal membro nominato dal Comitato Provinciale CSI.

La CTPC si riunisce, di norma, ogni lunedì alle 21,30 a Siena in Piazza dell'Abbadia 6 presso la sede del Comitato Provinciale CSI.

Provvedimenti del Giudice Unico e reclami

Le squadre che intendono proporre reclamo presso il GU devono presentare all'arbitro della gara riserva scritta firmata o dal dirigente o dal capitano, oppure inviando preannuncio di reclamo da inviare entro le ore 20 del giorno successivo alla disputa della gara. A seguito di presentazione di riserva scritta o preannuncio di reclamo la squadra, entro il quarto giorno deve far pervenire al GU le proprie osservazioni scritte a pena di decadenza. Al reclamo vanno acclusi la ricevuta di pagamento della tassa reclamo di € 50,00 e copia del documento che comprova l'invio del reclamo a controparte.

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni pecuniarie nei confronti dei partecipanti al torneo e delle società, sono adottati in prima istanza dal Giudice Unico CSI (GU).

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Avverso i provvedimenti del GU può essere proposta istanza di revisione alla Commissione Giudicante del Comitato entro tre giorni dalla pubblicazione nel comunicato della decisione della quale si vuole ottenere la revisione. L'istanza deve avere allegata la ricevuta della tassa di reclamo di € 60,00 nonché la prova della comunicazione della stessa alla squadra avversaria.

Avverso la decisione del GU e della Commissione Giudicante del Comitato è ammesso ricorso alla Commissione Giudicante Regionale in seconda istanza e, successivamente, avverso questa ultima decisione è possibile ricorrere alla Commissione Giudicante Nazionale. Il tutto secondo le norme previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva del CSI e sue successive modifiche ed integrazioni che si danno per conosciute dalle società al momento della loro affiliazione, e che sono riportate nel "Regolamento e Norme delle attività sportive 2011-2012".

Oltre che per lettera raccomandata e per telegramma è possibile inviare gli atti di reclamo, indirizzati al Comitato Provinciale CSI, tramite via fax o per posta elettronica; il fax deve risultare firmato mentre per la posta elettronica, si considera regolarmente firmata la mail che sarà inviata dalla e-mail notificata al CSI all'atto di affiliazione e/o iscrizione al torneo di competenza. E' compito del reclamante accertarsi dell'effettivo ricevimento del reclamo da parte dell'organo giudicante; la tassa di reclamo deve essere versata nel c/c n.8849833 Abi 1030 Cab 14200, intestato al Centro Sportivo Italiano preso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale Siena, Via Banchi di Sopra.

Per maggiori dettagli sulle modalità di reclamo si consulti il Regolamento di Giustizia Sportiva agli articoli 73-77, contenuto in Sport in Regola 2011.

Segreteria

La segreteria del Comitato CSI e l'Ufficio Provinciale Tesseramento sono aperti, per effettuare tutti gli adempimenti del caso, nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

Norme generali

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto, alle Norme per l'attività sportiva, al regolamento di giustizia sportiva, contenuti nel volume "Sport in regola" e, per quanto compatibili alle norme di cui al regolamento del Gioco del Calcio della FIGC.

Il CSI declina ogni responsabilità per danni e/o infortuni a persone, cose ed impianti, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI. Eventuali danni agli impianti di gioco e/o alle loro strutture, saranno interamente a carico delle Società e del loro Presidente che se ne renderanno oggettivamente responsabili.

Tempo supplementare

Lo sport strumento di pace

di Fabio Cerretani

Lo sport raggruppa in se soprattutto i valori, gli ideali in cui gli uomini "di buona volontà" credono. I valori fondanti dello sport sono l'amicizia, la lealtà, la solidarietà, l'impegno, il coraggio, il miglioramento di sé, la pace. Si tratta di ideali universali, validi per tutti e in ogni tempo.

Al primo posto si pone la parola amicizia. Per diventare amici non c'è niente di meglio che giocare insieme. Lo sport è pur sempre un gioco. I componenti di una squadra sono quasi sempre uniti da una grande amicizia: capirsi, rispettarci, stimarsi è indispensabile per gareggiare insieme. Ma il fatto di praticare la stessa disciplina, condividendo passione e fatiche, avvicina e unisce anche gli avversari.

Gli eventi sportivi favoriscono l'amicizia e il dialogo anche fra gli spettatori: un intero Paese è unito nel sostenere squadre e atleti nazionali; gli amanti di uno sport, anche se tifano per atleti diversi, hanno molti interessi comuni; parlare di sport è un buon inizio per conoscersi.

Attraverso lo sport avviene il confronto con l'altro. È nello sport che l'io e il tu si fondono, accomunati dallo stesso obiettivo. Riflettere sull'io e sul tu ci porta a scoprire quel vasto mondo delle relazioni interpersonali, ci aiuta ad accettare e ad essere accettati, ad abolire la disuguaglianza, che è un giudizio di valore e ad affermare la diversità che è un dato di fatto. Senza tale conoscenza l'avversario in una competizione sportiva sarà solo il nostro nemico, e l'altro sarà semplicemente uno da abbattere.

Ma lo sport è, o meglio dovrebbe essere, una scelta di pace. È proprio perché si tratta di una scelta, noi abbiamo scelto partendo dall'accettazione delle diversità, attraverso uno sport pacifico, di rendere testimonianza di una cultura che non teme e quindi non evita l'incontro. Vogliamo ci si senta operatori di pace dove c'è il gioco, non evitando i conflitti, ma attraversandoli, praticando la scelta della non violenza. Tutto ciò partendo dal presupposto che la pace non è soporifera, non è statica, non è autoritaria perciò non può essere imposta, ma è creativa, dinamica.

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Area Formazione

Sport, intercultura, mondialità

di Fabio Cerretani

Si è tenuto Mercoledì 23 Novembre 2011 nei locali del Ricreatorio Pio II – Costone, Via del Costone 9 – Siena (g.c.), alla presenza di un nutrito gruppo di giovani studenti e di alcuni dirigenti delle Associazioni organizzatrici, il Convegno sul tema “Sport, Intercultura, Mondialità” promosso dal Comitato Provinciale di Siena del Centro Sportivo Italiano in collaborazione con il Laboratorio Diocesano Sport Tempo Libero Educazione dell’Arcidiocesi di Siena, l’Associazione Costone Ricreatorio Pio II – Siena, l’Associazione Sportiva Dilettantistica Costone Siena - Fides 1904.

Nel saluto introduttivo il Vice Presidente Regionale CSI di Toscana Fabio Cerretani ha evidenziato le motivazioni poste come riferimento al Convegno e che fanno dello Sport uno strumento di Pace, Legalità e Intercultura: “Lo sport raggruppa in sé soprattutto i valori, gli ideali in cui gli uomini “di buona volontà” credono. I valori fondanti dello sport sono l’amicizia, la lealtà, la solidarietà, l’impegno, il coraggio, il miglioramento di sé, la pace. Lo sport quindi è, o meglio dovrebbe essere, una scelta di pace. È proprio perché si tratta di una scelta, partendo dall’accettazione delle diversità, lo sport pacifico può rendere testimonianza di una cultura che non teme e quindi non evita l’incontro ma forma operatori di pace attraverso il gioco, non evitando i conflitti, ma attraversandoli, anche attraverso la scelta della non violenza. Tutto ciò partendo dal presupposto che la pace non è autoritaria perciò non può essere imposta, ma deve essere ricercata in modo creativo e dinamica”.

Sono seguiti gli interventi dei relatori coordinati dal Prof. Massimo Bianchi (Università di Siena – ex Assessore allo Sport del Comune di Siena)

La Prof.ssa Alessandra Muzzi (Direttrice Didattica del Comitato Dante Alighieri di Siena, Scuola di Lingua e Cultura per Stranieri) ha incentrato il suo intervento sul tema dei rapporti interculturali e sulle conseguenti diversità di comportamento riscontrabili nei codici non verbali (es. gesti, comportamenti, contatti, ...) e nei codici verbali (es. suoni, parole, ...) specifici delle varie culture, etnie, ribadendo l’importanza della comunicazione come strumento fondamentale per conoscere l’altro, i suoi valori, gli atteggiamenti da seguire per giungere ad un’accettazione e ad una condivisione delle diverse culture.

Il Prof. Davide Iacchetti (Responsabile della Commissione per le attività internazionali del CSI), parlando di sport e mondialità ha evidenziato come nei rapporti tra culture diverse la crescita della persona (del giovane) debba essere il fine da perseguire, lo sport debba essere lo strumento per aiutare a raggiungere l’obiettivo; nel suo intervento ha raccontato la storia di un giovanissimo immigrato africano di dodici anni, venuto in Italia per ricongiungersi alla sua famiglia, che attraverso lo sport, inteso come gioco socializzante, praticato in un Oratorio della Lombardia è riuscito ad inserirsi e ad essere accolto dagli altri suoi compagni italiani pur senza conoscere la nostra lingua, prima ancora di essere ammesso alla frequenza scolastica.

L’intervento conclusivo è stato di Don Domenico Poeta (Responsabile del Centro Missionario dell’Arcidiocesi di Siena) che ha raccontato un’esperienza vissuta nel paese dove opera come Parroco (Monticiano, un piccolo comune della Provincia di Siena) nel quale si è creato un rapporto interculturale attraverso lo sport non con la contrapposizione tra una squadra di italiani ed una di albanesi, ma, attraverso la reciproca collaborazione e condivisione, lo sport ed il gioco hanno contribuito a dar vita ad un’unica realtà socializzante, vissuta come metafora della vita, come tempo della festa, come linguaggio dell’anima e relazione tra diversi.

Un attento ed approfondito dibattito ha concluso i lavori ed è stato di stimolo agli organizzatori per rispondere alle parole del Papa Benedetto XVI ad Assisi (27 Ottobre 2011): “Noi continueremo a incontrarci... noi continueremo uniti in questo viaggio”

Area Politiche Sociali

Un pallone per amico

di Fabio Cerretani

Con il mese di Dicembre 2011 sono oltre 15 anni che il Comitato di Siena del Centro Sportivo Italiano collabora con il Comune di Siena – Settore Attività Sociali – e con la Direzione della locale Casa Circondariale, attraverso propri operatori qualificati, alla organizzazione e gestione del Progetto di riabilitazione sociale per detenuti “un pallone per amico”; negli anni circa otto sono stati gli operatori CSI che

Iscritto all’Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

si sono succeduti in questa importante attività ludico – motoria cercando di aiutare molti giovani detenuti a recuperare attraverso lo sport non solo la propria identità fisico – sportiva, ma anche quella morale e soprattutto la fiducia in se stessi.

A conclusione di quest'ultimo anno di attività (che ovviamente proseguirà anche nel 2012) abbiamo rivolto alcune domande alla nostra attuale operatrice carceraria Daniela Maria Brega per aiutarci a capire l'importanza del suo impegno:

D – Da quanti anni svolgi questa attività con il CSI di Siena?

R - Sono quattro anni che presto la mia attività nella Casa Circondariale di Siena, è una attività che svolgo con piacere e con enorme soddisfazione visti i risultati conseguiti.

D – Hai riscontrato problemi organizzativi e nei rapporti con i detenuti?

R - In questi anni non sempre facili ho dovuto superare molti ostacoli: la diffidenza delle guardie carcerarie e di alcuni detenuti, ho dovuto cercare di essere un po' "sopra le righe" per non incorrere in errori, in giudizi che potessero compromettere un lavoro per loro importante. L'ora di "ginnastica" è diventata poco per volta un momento di gioia, di "sana fatica", e di benessere sia fisico che mentale.

D – Ma immaginiamo che molte siano state anche le soddisfazioni?

R - Il mio corso nel proseguo degli anni ha registrato una costante e regolare affluenza, i detenuti si sono dimostrati disponibili e presenti alle lezioni che vengono svolte due / tre volte alla settimana, con incontri di ca. due ore, anzi hanno fatto sì che il numero dei partecipanti aumentasse di volta in volta per poter effettuare piccoli tornei. Abbiamo recentemente organizzato assieme un torneo di calcetto e li ho visti motivati ed uniti; da parte mia sono riuscita a far avere delle scarpe adeguate grazie alle persone del mio Gruppo Sportivo e della mia Palestra.

In questi anni ho potuto verificare un aumento di interesse per questa attività, benefica non solo fisicamente ma anche psicologicamente, a tal punto che alcuni detenuti non hanno avuto più bisogno di utilizzare sonniferi o altri calmanti, mentre altri hanno potuto recuperare un buon peso forma, cosa non facile in un ambiente come il carcere. Ho visto ragazzi riuscire a interrompere la terapia con il "metadone", grazie alle sensazioni positive che gli dava l'attività fisica; altri stanno correndo regolarmente e riescono a dormire senza nulla; un ragazzo è riuscito a perdere una decina di chili ed a recuperare stima in se stesso.

D – Quali sono le finalità prevalenti nella tua attività e nei rapporti con i detenuti?

R - Quest'attività credo che riesca a svolgere un funzione sociale di notevole importanza, l'attività svolta non rappresenta solo un'ora di svago, ma un canale di contatto con la realtà esterna, una valvola di sfogo con qualcuno che non rappresenti un potere istituzionale. Molte delle persone che ho conosciuto nel corso degli anni, si sono sfogate con me, si sono confidate e attraverso l'attività sportiva, e in particolar modo con l'esercizio fisico hanno scaricato quella rabbia, quella frustrazione, quel senso di impotenza che nasce e cresce con la permanenza nelle alte e invalicabili mura delle carceri.

Ho sempre cercato di variare molto le lezioni e di creare un'atmosfera piacevole e vivace; devo dire che, pur avendo dovuto superare alcune difficoltà iniziali, penso di esserci riuscita, tanto è vero che, anche quest'anno, è stata accolta dalla direzione carceraria la mia richiesta di organizzare una "Tombola" in occasione delle festività natalizie. Oltre a me ci sono anche altre persone che si adoperano per far trascorrere la giornata ai detenuti, come "Canto Nuovo", "Incontri Culturali", "Teatro" e questo perché è importante il contatto, se positivo, con l'esterno.

D – Concludendo?

R - Sono felice che il C.S.I. insieme al Comune di Siena mi abbiano dato la possibilità di svolgere tale attività, ho avuto modo di entrare in un mondo che per la maggior parte della popolazione è sconosciuto e alieno, ho avuto modo di conoscere tante persone, molto diverse tra loro, e ognuno di essi mi ha insegnato qualcosa....oggi io mi sento una persona soddisfatta dell'operato che ha svolto...e che spera di poterlo continuare per lungo tempo. Mi auguro che ciò è stato scritto possa essere utile a tutte le persone che non conoscono questa realtà. Mi auguro che questo tipo di attività possa continuare ed ampliarsi in tutte le

carceri e case circondariali perché lo sport, e chi lo pratica ne è a conoscenza, da benessere ed equilibrio psicofisico ed essere curativo per diverse patologie di ansia, depressione, ipertensione, valori ematici non nella norma. Non è facile lavorare con i detenuti, ma se ti rapporti con loro con la semplicità ed il cuore ricevi altrettanto.

Il Punto

Dal 2012 una “Scuola-Quadri” per formare i dirigenti

di Massimo Achini

La decisione è stata presa. Ed è di quelle importanti. Sabato scorso il Consiglio Nazionale, all'unanimità, ha deliberato l'introduzione di un percorso di formazione “obbligatorio e permanente” per tutti i dirigenti dell'Associazione. Che cosa significa? In concreto vuol dire questo. Da gennaio a luglio 2012 il Csi sarà attraversato dalla tornata elettorale. Uno dopo l'altro si eleggeranno tutti i nuovi consigli provinciali, regionali e nazionale. Bene, per la prima volta nella storia dell'Associazione tutti coloro che saranno eletti (ad ogni livello) si impegneranno formalmente a frequentare un percorso di formazione permanente che li accompagnerà nei 4 anni del loro mandato. Si ritorna dunque ad una moderna “scuola-quadri” che coinvolgerà tutti i dirigenti del Csi, nessuno escluso. È una scelta coraggiosa. Ad oggi nessun Ente di promozione e nessuna Federazione vincola in modo così chiaro e concreto i propri dirigenti a frequentare un percorso formativo quadriennale. Noi abbiamo scelto di aprire la strada perché crediamo che nella formazione occorra innestare una marcia in più. Potevamo evitare questa scelta. I dati su Sky-net parlano chiaro. Siamo un'Associazione che ha un tasso di “produzione di esperienze formative” decisamente superiore alla media del sistema sportivo e anche di gran parte dell'Associazionismo. Basti pensare che quest'anno in Italia si sono svolti in 18 regioni e 79 comitati complessivamente 379 corsi (Dirigente, Formatore, Arbitro/Giudice, Allenatore, Amministratore Giustizia Sportiva, Animatore, Refertista/Segnapunti, Osservatore/ Dirigente Arbitrale ecc...). Può sembrare paradossale ma non basta. Crediamo talmente tanto nella formazione che avvertivamo la responsabilità di fare un ulteriore salto in avanti. L'obiettivo è chiaro e ben fissato nel mirino. Arriverà un giorno in cui tutti gli allenatori, i dirigenti, gli animatori, gli operatori... delle nostre 13mila società sportive saranno accompagnati per mano in un percorso di formazione permanente. Un passo alla volta. Partiamo da tutti i dirigenti che assumeranno cariche elettive nel prossimo quadriennio. Alcuni aspetti restano da chiarire. Che formazione sarà? Impossibile rispondere in poche righe. Diciamo bella, moderna, avvincente. Una cosa è certa. Un ingrediente importante sarà l'offrire a tutti e a ciascuno un percorso di formazione “umana e cristiana”, cosa che nel passato era garantito dal fatto che quasi tutti i nostri dirigenti arrivavano dall'Azione Cattolica. Oggi non è più così. Per questo sentiamo il bisogno di offrire a tutti un cammino di “alfabetizzazione” in quella direzione che garantisca all'Associazione dirigenti capaci di non perdere mai la rotta del nostro impegno al servizio della Chiesa italiana. Se i dirigenti del Csi torneranno a scuola, che cosa accadrà nelle società sportive? Per ora nulla. Ma l'invito è forte e chiaro. Investite sulla formazione dei vostri dirigenti e allenatori. Credeteci. Obbligateci, sapendo che quell'obbligo non è un peso ma un aiuto. Provate magari a parlarne nel prossimo consiglio direttivo della società sportiva. Quanti dei vostri allenatori e dirigenti sono formati? Cosa si può fare per convincere gli altri? Trovare le risposte significa costruire sulla roccia il futuro della vostra società sportiva.

Tagli al Coni: meno soldi ma più responsabilità e passione

di Massimo Achini

Puntuale, come previsto, all'interno della “manovra salva Italia” è arrivato anche il taglio al mondo dello sport. Il Governo, per il 2012, ha tagliato i contributi al Coni e al sistema sportivo italiano. La notizia è praticamente certa. Bisogna dire subito che, con senso di responsabilità, non possiamo fare altro che “accettare e condividere” la scelta. In un momento in cui tutto il Paese è chiamato a “tirare la cinghia e fare grandi sacrifici” sarebbe stato illogico e controproducente “salvare” lo sport. Partiamo dalle dimensioni dei tagli. Le cifre sono ormai note in quanto riportate dai giornali nei giorni scorsi. Il Governo ha tagliato al Coni circa il 7% del contributo. Bisogna dire subito che è “andata bene”, e che se la sforbiciata non è stata più pesante questo è in gran parte merito dell'abilità politica e strategica del Presidente Petrucci. Il Coni, considerando i costi fissi (sede, personale ecc..) non modificabili, ha ridotto del 20% il contributo alle Federazioni e agli Enti di Promozione sportiva per il 2012. Ora cosa accadrà? Si apriranno sostanzialmente 2 partite. La prima riguarda tutta l'Associazione. Il Consiglio Nazionale ha già approvato le linee guida di un

documento relativo ad una riforma “gestionale e organizzativa” del Csi. Rigore e crescita sono le due parole chiave. Vogliamo ripensare i modelli organizzativi dell’Associazione trovando la quadra nel coniugare un rigore inevitabile con incisive strategie di sviluppo. Idee, passione, coraggio... sono gli ingredienti che non sono mai mancati al Csi e che non mancheranno nemmeno in questa occasione. Il tutto unito ad una visione “territorio centrica” dell’Associazione. Insomma la crisi non fermerà l’Associazione. Al contrario, sarà una grande occasione per “ripensarci” e per crescere. La seconda partita riguarda la distribuzione delle risorse tra gli Enti di Promozione. Il taglio porterà il “monte premi” messo a disposizione dal Coni e da dividere tra gli Enti da 18 a 14 milioni di euro. Senza dimenticare che sino allo scorso anno si divideva per 13 (gli Enti riconosciuti) e che con l’ingresso di Opes e Asc ora si dividerà per 15. Bene, non sarà più possibile seguire vecchie logiche. Su questo, anche il Coni dovrà avere coraggio. Occorrerà migliorare i “meccanismi” di valutazione, in modo che garantiscano la fotografia della realtà vera delle attività realizzate da ciascun Ente sul territorio, e affinare criteri chiari e oggettivi per l’assegnazione dei contributi. Passi avanti ne sono stati fatti. Lo scorso anno è stato introdotto il nuovo regolamento degli Enti di Promozione, che introduce importanti novità in fatto di trasparenza. Ora si tratta di applicarlo davvero. Su questa strada bisognerà proseguire con determinazione e senza tentennamenti. Senza nascondere che ci sono nodi delicati e complicati da risolvere sui quali torneremo a ragionare insieme quanto prima. Uno soltanto per rendere l’idea: è giusto che, nel conteggiare le società sportive, una palestra di Fitness, che mira a fare business, quoti come una società sportiva di periferia che ha un progetto educativo e che si basa sul volontariato?

Consulente Ecclesiastico Nazionale

Team Volontari CSI

di Don Claudio Paganini

Carissimi,

l’anno Europeo del Volontariato 2011 ha cercato di mettere in luce la ricchezza di un dono esaltato dalla filantropia e dalla carità evangelica. Valori grandi, tipici del nostro CSI, che da sempre ci caratterizzano!

Dopo la buona riuscita del Meeting di Assisi, ultimo appuntamento associativo 2011, si può tratteggiare un bilancio oltre modo positivo del Team dei volontari: qualità e competenza nel servizio, cuore e passione in abbondanza, una testimonianza di educazione senza parole ma attraverso i gesti, la disponibilità e il sorriso.

Senza dubbio lo stile del Team dei volontari esprime la generosità delle tante persone che, ai diversi livelli, di comitato, regione o nazionale, mettono la propria vita a servizio del CSI. Qualche difficoltà, se così si può chiamare, è scaturita dall’abbondanza di volontari rispetto alle necessità dei singoli eventi. Ma purtroppo, dovendo sempre operare nei limiti dei bilanci, si è costretti a “limitare” le presenze. Stesso discorso per i momenti formativi specifici: il sogno di campi scuola nazionali per giovani volontari lascia purtroppo spazio alla sola formazione imminente ai giorni precedenti ogni singolo evento. Chissà, forse in futuro, se i bilanci lo consentiranno, potremo fare anche questo.

A momento, due cose sono urgenti:

- gli auguri per le prossime feste natalizie;
- la segnalazione delle disponibilità che potete offrirci il prossimo anno. Come sempre cercheremo di far combaciare le necessità di servizio con le disponibilità e le competenze offerte dai volontari. Quanto prima vi avviseremo della conferma o meno del servizio per consentirvi di organizzarvi al meglio. Un ringraziamento particolare a chi vi ha accompagnato per la formazione ed il programma di servizio nei singoli eventi: Maurizio Caterina, Daniele Pasquini, Silvio Butti. A nome di tutta la Presidenza nazionale, infine, vi ringrazio di cuore per il preziosissimo servizio svolto e vi auguro ogni bene per il prossimo anno 2012.